

COMMEMORAZIONE

Iris Versari rivive grazie ai suoi studenti

Film sull'eroina della Resistenza



INTERVISTA Gli studenti interrogano Bruno Versari, fratello di Iris

tometraggio intervistando Berto, fratello di Iris, e il regista Giuseppe Ferrara, che voleva girare un film sulla partigiana. Abbiamo inoltre battuto i luoghi del suo martirio. Gli studenti del corso Grafici hanno anche realizzato depliant e manifesto del

convegno che si terrà domani alle 9.30 alla facoltà all'aula C della facoltà di Psicologia». Titolo: "Iris Versari: una donna nella Resistenza". Interverranno, fra gli altri, il docente universitario Alberto Preti, il ricercatore cesenate Maurizio Balestra e Carla

Grementieri, autrice del volume "Iris Versari e la banda Corbari". Prenderanno la parola superstiti partigiani e verrà proiettato il cortometraggio. La preside Roberta Ravaioli ha curato il progetto in collaborazione con Anpi e istituto storico della Re-

sistenza e dell'età contemporanea. «Esperienza formativa e toccante — ha sottolineato —: siamo orgogliosi del lavoro dei nostri ragazzi. Oggi siamo tutti più consapevoli delle ragioni per cui la nostra scuola è stata intitolata a questa straordinaria ragazza medaglia d'oro della Resistenza».

MA COME si arrivò dare il nome della giovane partigiana all'istituto cesenate? Lo ha ricordato la vicepresidente Danila Cremesani, memoria storica del Versari: «Vent'anni fa il nostro istituto aprì a Cesena, come succursale del Melozzo di Forlì; in seguito ottenne l'autonomia. Allora c'era solo il corso per i servizi sociali e la scuola era interamente femminile. Il collegio docenti propose come candidate Iris Versari e Violante Malatesta, diversissime, ma entrambe due fulgidi esempi di donne appassionate e radicate nella storia e nella civiltà. Prevalse Iris, più vicina a noi».

LA STORIA
La partigiana
che si suicidò
davanti ai fascisti



DURANTE la seconda guerra mondiale la banda Corbari tenne a lungo in scacco fascisti e nazisti. Solo grazie ad una spiata, il rifugio (a Ca' Cornio nei pressi di Modigliana) fu individuato. Durante lo scontro, Silvio Corbari e Adriano Casadei tentarono la fuga, mentre Iris Versari — ferita in precedenza ad una gamba — preferì suicidarsi. Corbari e Casadei vennero catturati e impiccati a Castrocara e i loro cadaveri poi esposti in piazza Saffi a Forlì insieme a quelli di Iris Versari e Arturo Spazzoli.

CI SONO le mani di un docente appassionato, di studenti disposti a uscire dai cliché didattici e di una dirigente scolastica che ha creduto in un progetto ambizioso, nella riscoperta — da parte dei 700 allievi della scuola, degli insegnanti e dei collaboratori scolastici, ma anche dell'intera città — di chi era sino in fondo costei. E di che tempra di donna fosse Iris Versari, a cui l'istituto è stato dedicato una ventina di anni orsono. Il docente è Giuliano Spignoli (Italiano e Storia) che ha coordinato la realizzazione di un cortometraggio girato dal cesenate Eddi Bisulli sulla figura della partigiana forlivese che si uccise nel 1944 per non intralciare la fuga dei compagni, fra cui l'amante Silvio Corbari, ormai irrimediabilmente accerchiati da fascisti e tedeschi nelle campagne romagnole. Appassionata, eroica protagonista di una delle storie più drammatiche e romantiche della Resistenza, alla quale è intitolata anche un'altra scuola superiore, a Cesano Maderno nel Milanese.

«**CON GLI STUDENTI** delle classi 3 B Servizi sociali, 3 B Grafici e 5 A Grafici — ha spiegato ieri il professor Spignoli in una conferenza stampa tenutasi al Versari — abbiamo girato il cor-